

PROTOCOLLO MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE

(Delibera del Collegio docenti n. 14 del 10/09/2024)

Il presente protocollo, in osservanza della Nota Prot. MIUR 843 del 10 aprile 2013 contenente le "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale", si propone di sostenere e regolamentare l'esperienza di studio all'estero delle studentesse e degli studenti, per l'intero quarto anno di corso o parte di esso.

In particolare, attraverso il presente protocollo, l'Istituto intende assicurare allo/alla studente/studentessa un adeguato supporto didattico affinché l'esperienza all'estero rappresenti un importante momento di crescita individuale e, al contempo, sia inserito in maniera armonica nel percorso svolto in Italia.

Il protocollo mira a responsabilizzare gli/le studenti/studentesse sui propri doveri, sia dal punto di vista della comunicazione con l'Istituto sia dal punto di vista didattico, con particolare riferimento al riallacciamento con il percorso svolto dalla classe in Italia e il recupero di eventuali contenuti essenziali non appresi durante la permanenza all'estero.

Il protocollo, infine, intende garantire una corretta valutazione dell'esperienza all'estero, sotto il profilo delle competenze disciplinari, delle competenze trasversali (PCTO e orientamento) e della corretta attribuzione del credito scolastico.

Gli studenti che intendono accedere alla mobilità studentesca devono possedere un solido profitto e devono aver dimostrato, nei primi tre anni di studio, l'autonomia necessaria a un buon recupero, ai fini del proficuo reinserimento in classe dopo l'esperienza all'estero.

La scuola ospitante deve essere selezionata tenendo conto della possibilità di proseguire il percorso intrapreso in Italia, con particolare riferimento alle discipline di indirizzo.

L'istituto non prevede sessioni d'esame straordinarie per il recupero di eventuali insufficienze al termine del terzo anno che, pertanto, non possono essere rimandate in ragione della partenza.

Adempimenti prima della partenza, durante la permanenza all'estero e al rientro:

Comunicazioni scuola - famiglia prima della partenza:

- 1) I genitori/tutori dell'alunno/a che intende partecipare ad un progetto di mobilità studentesca lo comunicano al Coordinatore di classe indicando il periodo e la destinazione, entro sei mesi prima della partenza.
- 2) Il Consiglio di classe esprime il proprio parere sulla base del profitto dello studente, dei suoi punti di forza e di fragilità.
- 3) Il Coordinatore di classe comunica alla famiglia il parere dei docenti.
- 4) I genitori/tutori dell'alunno/a comunicano alla scuola:
 - la scuola di accoglienza, nome dell'istituto e sede
 - la data di partenza

- la data di rientro

La comunicazione deve essere inviata via mail a:

- alla segreteria didattica
- al coordinatore di classe
- alla dirigenza
- alla vicepresidenza.

Personalizzazione del piano didattico:

5) L'alunno/a prende visione dei contenuti minimi del quarto anno e si confronta con i docenti del Consiglio di classe, singolarmente per le diverse discipline.

5) L'alunno/a e tutte le parti interessate compilano il patto formativo da consegnare in forma digitale al Coordinatore di classe e al tutor di classe per i PCTO.

Comunicazione durante la permanenza all'estero e documentazione da richiedere alla scuola ospitante:

7) Durante la permanenza all'estero lo studente:

- mantiene i contatti con il Coordinatore di classe tramite posta elettronica
- ha cura che la scuola estera predisponga una relazione sui corsi frequentati, sui contenuti svolti e la conseguente valutazione degli apprendimenti, ad uso dei docenti del Consiglio di classe
- ha cura che la scuola estera predisponga gli attestati relativi alle attività di PCTO e di orientamento eventualmente svolte.

Adempimenti al rientro dall'estero:

8) Al rientro dall'estero l'alunno/a:

- consegna, entro sette giorni, alla Segreteria didattica e in copia al Coordinatore di classe la documentazione relativa al percorso effettuato all'estero e alle valutazioni riportate nelle discipline seguite nella scuola ospitante
 - prepara una relazione in formato digitale sull'esperienza trascorsa, ai fini del riconoscimento delle ore di PCTO e di orientamento (eventualmente, da integrare in corso d'anno, fino al minimo previsto dalla normativa vigente). La relazione può essere predisposta anche in lingua inglese, per valorizzare le competenze linguistiche acquisite all'estero
- sostiene le prove di accertamento per il recupero dei contenuti fondamentali indicati dal Consiglio di classe.

Compiti del Consiglio di Classe:

9) I docenti del Consiglio di classe:

- esaminano le valutazioni della scuola estera e stabiliscono le modalità delle prove di accertamento. Le prove saranno effettuate in concomitanza agli esami di recupero/integrativi e di idoneità, nel caso di esperienze all'estero della durata di un anno scolastico; in caso di permanenza all'estero per tre o sei mesi nella prima parte dell'anno scolastico, le prove di

accertamento dei nuclei fondamentali del primo periodo saranno calendarizzate entro il mese di aprile, in particolare per le discipline di indirizzo non svolte all'estero. Nello scrutinio finale lo studente è valutato in base ai risultati del secondo quadrimestre e/o pentamestre.

- stabiliscono un termine di consegna della relazione scritta per il riconoscimento delle ore di PCTO e di orientamento di cui al punto 8. Alle prove di accertamento è affiancato un momento di condivisione delle competenze acquisite, in cui l'alunno/a illustrerà l'esperienza vissuta all'estero.

Nel caso il soggiorno all'estero sia prolungato oltre la data inizialmente comunicata, i genitori/tutori dell'alunno/a ne daranno tempestiva comunicazione alla Segreteria didattica, al Coordinatore di classe, alla Dirigenza e Vicepresidenza.

Riconoscimento ore PCTO, orientamento e attribuzione del credito scolastico:

Per quanto riguarda il riconoscimento delle ore di PCTO, tenuto conto della nota MIUR prot. 3355 del 28 marzo 2017, punto 7, lo/la studente/studentessa preparerà una relazione scritta sull'esperienza vissuta all'estero focalizzandosi, in particolare, sulle competenze trasversali o di indirizzo maggiormente sviluppate. Il Consiglio di classe, acquisita ed esaminata tale relazione, potrà riconoscere fino a due ore di PCTO per ogni settimana di permanenza all'estero. Eventuali attività di PCTO svolti presso la scuola ospitante saranno riconosciute solo a fronte di attestato riportante nome e cognome dell'alunno, numero di ore di impegno, data, descrizione sintetica dell'attività e valutazione da parte del tutor esterno dell'ente/azienda/scuola titolare del percorso.

Per quanto riguarda la quantificazione delle ore di orientamento (modulo annuale di 30 ore), il Consiglio di classe verifica che la documentazione presentata riporti lo sviluppo di una o più competenze chiave europee di cittadinanza. A seguito di tale verifica, il Consiglio di classe riconosce allo studente le seguenti ore ai fini dell'orientamento (DM n. 63 del 5 aprile 2023):

- per un periodo di mobilità pari a un trimestre: fino a 10 ore
- per un periodo di mobilità compreso tra un trimestre e un semestre: fino a 20 ore
- per un periodo di mobilità compreso tra un semestre e un anno: fino a 30 ore.

Per il calcolo del credito scolastico saranno considerati i seguenti parametri:

- a) media delle valutazioni della scuola estera, comprensive del comportamento, convertite in decimi e dei voti assegnati a seguito delle prove di accertamento
- b) frequenza di corsi di particolare rilievo culturale e formativi
- c) certificazioni e diplomi conseguiti durante il soggiorno all'estero.

Per quanto concerne l'oscillazione all'interno della banda di credito, valgono i criteri generali indicati nel PTOF.